



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 127 del 14 novembre 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO IN PREVISIONE
DELLA RIAPERTURA DEL DEA - DIPARTIMENTO DI EMERGENZA,
URGENZA E ACCETTAZIONE - PRESSO L'OSPEDALE SAN GIOVANNI
EVANGELISTA DI TIVOLI***



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
N. 127 del 14 novembre 2024**



Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Esternalizzazione del servizio infermieristico in previsione della riapertura del DEA – Dipartimento di Emergenza, Urgenza e Accettazione - presso l’Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli.

PREMESSO CHE

L’Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli rappresenta il punto di riferimento sanitario per 76 Comuni, per un totale di 450mila abitanti dell’area;

A seguito del grave incendio divampato nella notte dell’8 dicembre scorso presso il suddetto nosocomio di Tivoli, in ragione del quale sono decedute 3 persone ed evacuati 200 pazienti in vari ospedali della Capitale, nel mese di marzo 2024, il Presidente Rocca ha presentato un cronoprogramma per il ripristino della struttura ospedaliera che, da ultimo, ha previsto l’inaugurazione della riapertura del Pronto Soccorso per il giorno 13 novembre u.s.;

PRESO ATTO

dell’annuncio di lavoro condiviso sui social da una società di Monte Compatri specializzata nella formazione del personale sanitario, che ricerca specificatamente 4 infermieri per il Pronto Soccorso dell’Ospedale di Tivoli, per il turno diurno (8:00 – 20:00) e altrettanti per il turno notturno (20:00 –

8:00), con il primo giorno di attività fissato per giovedì 14 novembre, il giorno successivo all'inaugurazione del Pronto Soccorso;

che i contratti di lavoro con il personale infermieristico esterno sembrerebbero prevedere turni da 12 ore, sia diurni che notturni, e una paga di 20 euro all'ora con partita IVA o, in alternativa, con ritenuta d'acconto;

della mobilitazione delle OO.SS. - CGIL e UIL- che in ragione della decisione della ASL Roma 5 di assumere infermieri a partita IVA per coprire i turni di assistenza del Pronto Soccorso, hanno manifestato una chiara contrarietà al ricorso di personale esterno;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che è possibile attivare lo scorrimento della graduatoria ancora vigente della ASL Roma 2 ed assumere personale infermieristico sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;

PRESO ATTO CHE

l'esternalizzazione di personale infermieristico presso gli enti e le aziende del Servizio Sanitario Regionale fa seguito all'utilizzo dei medici esterni a gettone orario di cui si sono avvalse e continuano ad avvalersi diverse Aziende Sanitarie;

CONSTATATO CHE

la stessa Procura regionale della Corte dei Conti ha acceso un faro sul fenomeno dei "gettonisti" nel sistema sanitario laziale, avvertendo la Regione, nel corso del giudizio di parifica dello scorso anno, che *"la Procura approfondirà, tra gli altri, il problema dei cd "medici a gettone"; il tema è di recente esploso in tutta la sua problematicità mettendo in rilievo le difficoltà in cui opera, a causa della mancanza di personale e di retribuzioni non sempre adeguate, il personale medico del servizio pubblico. Il nostro intento sarà quello di verificare possibili omissioni nella individuazione di profili organizzativi che potrebbero consentire alle aziende ospedaliere, di far fronte alle esigenze della medicina soprattutto quella di urgenza. Il fenomeno, di tutta evidenza, pone non solo problemi di qualità del servizio ma anche costi notevoli che vanno a gravare sul settore sanitario da sempre in forte sofferenza"*;

CONSIDERATO CHE

il combinato disposto tra le aumentate difficoltà di assunzione degli enti e aziende del Sistema Sanitario Regionale a causa della centralizzazione delle procedure di reclutamento e la concomitante esternalizzazione di posti letto, medici e infermieri inizi a delineare un quadro preoccupante di privatizzazione e smobilitazione del servizio sanitario regionale, a tutto vantaggio della sanità privata, rappresentando nel contempo un danno erariale per i maggiori costi necessari, oltre a depauperare ulteriormente le professionalità del servizio sanitario regionale e a ridurre le garanzie e le tutele per il diritto alla salute dei cittadini;

RITENUTO CHE

Il diritto alla salute rappresenta un principio costituzionale fondamentale e deve essere garantito a tutti i cittadini e a tutte le cittadine;

INTERROGA

il Presidente della Regione per sapere se conferma il ricorso all'esternalizzazione di infermieri per la riapertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli e se non ritenga, nel caso, che il ricorso all'esternalizzazione di infermieri rappresenti un danno per l'erario pubblico, per le professionalità del sistema sanitario regionale e, in ultima istanza, per il diritto alla salute dei cittadini laziali.

Avv. Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 14/11/2024 15:12:05